

Panther Rio: la Triumph Dolomite che costava più di una Jaguar

Di Keith Adams

Bob Jankel della Panther ebbe la brillante idea di costruire un'auto di lusso basata sulla Triumph Dolomite: la Panther Rio può essere considerata a pieno titolo la prima compatta premium oppure fu solo una follia molto costosa?



La Panther Westwinds fu fondata dallo stilista Bob Jankel per produrre costose auto personalizzate per clienti che desideravano qualcosa di esclusivo. I suoi prodotti precedenti includevano la J72 (ispirata alla Jaguar) e la FF (con reminiscenze Ferrari), entrambe molto veloci – grazie alla meccanica Jaguar – e molto costose.

Si trattava di un mercato particolarmente redditizio quando i tempi erano favorevoli ma, in seguito alla prima crisi petrolifera del 1973, la domanda di automobili tanto dissolute iniziò a svanire come la neve al sole. Sempre pronto a dare risposte a domande che nessuno aveva posto, Jankel iniziò a lavorare su un'auto che avrebbe attirato i clienti della Rolls-Royce alla ricerca di qualcosa di più economico.

L'idea alla base della Rio era semplice: costruire un'auto britannica di lusso per coloro che ritenevano troppo volgare l'acquisto di una Mercedes-Benz ma che non volevano scendere a compromessi in termini di lusso e qualità costruttiva.

IL TRIONFO DELL'OPPORTUNISMO

Cercando auto donatrici adeguate, Jankel ebbe l'idea di costruire un'auto basata sulla [Triumph Dolomite](#) che, grazie alla combinazione di motori tecnologicamente avanzati e posizione di guida rialzata [n.d.t. rispetto ai modelli più sportivi], avrebbe offerto una miscela unica di tradizione e modernità.



Il risultato fu la Panther Rio, lanciata nel settembre 1975. Secondo il comunicato stampa originale, *“La Rio combina caratteristiche presenti in nessun'altra vettura: il massimo livello di lusso, dotazioni e silenziosità con una maneggevolezza superba, una velocità massima di 115 mph [n.d.t.: 185 km/h], accelerazione 0-60 mph [n.d.t. 0-100 km/h] in 8,7 secondi.*

Vanta anche l'opulenza della pelle Connolly, della moquette a pelo lungo e della radica di noce nella migliore tradizione delle limousine, combinate con il risparmio di carburante e la manovrabilità di una berlina familiare compatta. Carrozzeria Panther, ingegneria di qualità e sicurezza con assoluta funzionalità. Esclusività artigianale senza ostentazione.”

In effetti...

DISPONIBILE IN DUE VERSIONI

La Rio era offerta in due versioni, quella da 1850 cc era il modello base mentre quella con motore da 2 litri e 16 valvole (dalla Dolomite Sprint) era chiamata Rio Especial.

La Panther fu sicuramente ottimista riguardo alle possibilità dell'auto e alluse a un preordine di 100 auto da parte di H. R. Owen [*n.d.t. un noto rivenditore di auto di lusso, ancora esistente*]. Sarebbe stato un buon affare, che avrebbe visto la Rio esposta in vendita accanto a veicoli davvero molto esclusivi.



Tuttavia, l'accordo per le 100 auto non si concretizzò e la Rio totalizzò cifre di vendita modeste, cosa che ci si poteva aspettare da un'auto che, per quanto lussuosa, altro non era che una Triumph Dolomite ricarrozata.

IL PREZZO DEL FALLIMENTO

Anche il prezzo di acquisto della Rio era esclusivo: nel febbraio 1976, una Rio Especial costava £9445, una cifra davvero esagerata dato che una Dolomite Sprint costava £3283 e una Jaguar XJ5.3 costava £7496.

What car? la guidò in prova – per mano niente meno che di ex dimostratore di H. R. Owen – nel 1980 e osservò che l'artigianalità era molto evidente negli interni dell'auto. L'aspetto negativo era che i nuovi sedili più spessi e imbottiti causavano spazi più angusti rispetto al modello Triumph su cui si basava...



Il tracollo fu inevitabile – la Panther vendette solo 38 Rio e imparò la lezione: la successiva piccola berlina dell'azienda, lanciata nel 1980 per la cifra più realistica di £7500, fu una Vauxhall Chevette HS elegantemente rifinita e con motore turbo, che rinunciò alla carrozzeria in alluminio fatta su misura della Rio a favore con di un kit estetico delicato. Oltre a questo, Jankel si concentrò su ciò che conosceva meglio: auto sportive in stile retrò come la Lima su base Vauxhall, ed esotiche di lusso come la Panther Six.

NOTE DEL TRADUTTORE

La versione originale dell'articolo, in inglese, si trova a questo indirizzo:
<https://www.aronline.co.uk/cars/panther/panther-rio/>